

Rosato: screditarsi a vicenda non aiuta i poteri dello Stato

M5S e Lega si guardano in casa

Il capogruppo dem

di **Monica Guerzoni**

ROMA «Uggetti? Mai visto in vita mia».

Prende le distanze, presidente Ettore Rosato?

«Dire che non lo conosco è un fatto, non un merito».

Il sindaco di Lodi è stato il braccio destro di Guerini. L'arresto non vi imbarazza?

«Ognuno risponde delle cose che fa. Poi non è stato suo braccio destro, ha vinto le primarie e Guerini non si occupa più di Lodi da un po'. Sono certo che le parole di Guerini nei suoi confronti sono dettate dalla conoscenza di una persona che si è sempre comportata in modo trasparente. Vedremo nel prosieguo dell'inchiesta le sue responsabilità».

L'ennesimo esponente del Partito democratico che finisce nei guai, in piena campagna elettorale...

«Ci dispiace molto e non perché siamo in campagna elettorale, ma perché la notizia di reato riguarda un amministratore pubblico».

Salvini accusa: «Il Pd ha un problema di onestà».

«Noi abbiamo migliaia di amministratori onesti. Dopo-diché le accuse di una Lega che, con lo scandalo dei diamanti e delle dentiere, ha mostrato il suo volto tra affari e politica, mi fanno sorridere».

Anche il M5S vi attacca sulla questione morale.

«Amministrando solo 18 comuni, il M5S ha totalizzato l'avviso di garanzia su Livorno per fatti gravi, gli intrecci con la camorra a Quarto e le mani negli armadietti di Alessandria».

Dimentica il Mose, l'Expo, il caso Graziano?

«Nessuno sottovaluta nulla, anzi siamo i primi a porci un problema quando ciò accade. Per questo l'azione della magistratura, quando è motivata, è sempre benvenuta».

Il carcere per Uggetti è spropositato rispetto all'accusa di turbativa d'asta?

«Certo non è una misura che abbiamo visto nel passato, ma se il magistrato l'ha assunta avrà tutti gli elementi per sostenere che sia l'unica strada percorribile. Lo vedremo nelle prossime giornate».

Giustizia a orologeria?

«Noi difendiamo la separazione tra ruolo della politica e ruolo della magistratura e sono convinto che tra i magistrati c'è lo stesso atteggiamento. Poi, la valutazione dell'operato dei singoli giudici spetta al Csm, non alla politica».

Il duello tra Renzi e Davigo non è finito?

«Screditare la politica come è stato fatto recentemente, o screditare la magistratura come fa Salvini, è profondamente sbagliato e non aiuta i poteri dello Stato ad affrontare con equilibrio ruoli e doveri».

Non è scomodo un alleato come Verdini, rinviato a giudizio in sei processi?

«Ala non è un alleato della maggioranza, è un gruppo parlamentare che vota alcuni provvedimenti del governo».

Il Pd ha un problema di re-

clutamento dei dirigenti?

«Non c'è un problema nel partito, c'è un problema generale. Aver denigrato la politica porta ad allontanare i migliori. Perché oggi un giovane brillante deve scegliere di impegnarsi, quando gli dicono che tutti i politici sono delinquenti? Alcuni dei messaggi che abbiamo sentito in questi giorni allontanano da un impegno diretto della società civile, che invece è necessario».

I cinquestelle vi sfidano ad approvare il loro pacchetto anticorruzione.

«Noi stiamo facendo norme molto più efficaci rispetto ai tweet e agli spot di M5S. E tra l'altro non hanno nemmeno votato le norme anticorruzione con l'aumento delle pene».

Vi preoccupa la permeabilità delle amministrazioni, in vista del nuovo Senato?

«Le amministrazioni locali sono il terreno dove si costruisce una democrazia di cui siamo orgogliosi. Se poi c'è qualche mela marcia, la funzione della magistratura è proprio quella di toglierla dal cesto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Triestino, 47 anni, Ettore Rosato è capogruppo del Partito democratico alla Camera dei deputati dal 16 giugno 2015

● Ha iniziato la sua carriera politica nella Margherita



Non c'è un problema nel partito, c'è un problema in generale. Aver denigrato la politica porta ad allontanare i migliori. Perché oggi un giovane brillante dovrebbe scegliere di impegnarsi?

